



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE



FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2017/2018 CONFERME E NOVITA' DEL PERCORSO

27 ottobre 2017

I.I.S. SANNINO PETRICCIONE
NAPOLI

Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA





- 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- 2. IL MODELLO FORMATIVO**
- 3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE**
- 4. ELEMENTI INNOVATIVI**
- 5. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**





IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge n. 107/2015



- La [legge n. 107/2015](#) ha introdotto significativi cambiamenti in materia di **anno di prova e di formazione**.
- I commi dal **115 al 120** trattano della materia, specificando che, dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo.

Il D.M. n. 850/2015

- La formazione in ingresso è oggetto di norma specifica, contenuta nel **Decreto Ministeriale n.850 del 27/10/2015**, che definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova

un progetto che copre tutto l'arco della vita professionale dei docenti in servizio e un'importante occasione di scambio tra pari per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire risposte adeguate alle sfide formative della contemporaneità

DESTINATARI

- A norma dell'art.2 del DM 850/15, sono tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova:



I docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;



I docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;



I docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;



I docenti che nello scorso anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.

- Le norme citate vanno interpretate nella direzione di un'azione di **formazione e di aggiornamento che si estende lungo tutto l'arco della vita professionale.**
- È in tal senso che si orienta l'azione del **Piano di Formazione Nazionale** che **trae spunto dal modello formativo dei docenti neoassunti** per disegnare la formazione di tutti i docenti in servizio.



DURATA E SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA



- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di servizio effettivamente prestato per almeno **180 giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **120 per le attività didattiche.**

(art. 3 D.M. 850/2015)

La nota MIUR prot. 33989/2017

- Con nota n. 33989 del 2 agosto 2017, il MIUR ha pubblicato gli orientamenti preliminari per la progettazione dell'attività formativa riservata ai docenti neo immessi nell'anno scolastico 2017/2018.
- L'impianto normativo, rimasto invariato nella struttura, presenta alcuni significativi elementi di **novità** dal punto di vista gestionale, organizzativo e metodologico, rispetto alle prevedenti annualità.



IL MODELLO FORMATIVO

- Il modello formativo comprende
- una **dimensione individuale e riflessiva** e





collettiva e di scambio reciproco

Si propone, perciò, di provare a disegnare un'analogia con la comunità professionale che dovrà essere costruita dal docente giorno dopo giorno nella pratica quotidiana.

Le caratteristiche del modello formativo si riferiscono alla durata del percorso, fissata in 50 ore di formazione complessiva.

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE



Prima fase: incontri informativi e di accoglienza

Primo incontro (3 h)

- Il primo incontro è finalizzato a:
- - illustrate le modalità, i compiti e i principali strumenti utilizzati nel percorso formativo;
- - far conoscere le aspettative dell'amministrazione e della scuola nei confronti dei neo-assunti.

Gli strumenti didattici

- Durante l'incontro propedeutico sono fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività:
- struttura dei laboratori formativi;
- format del bilancio di competenze;
- format del patto per lo sviluppo professionale;
- format del portfolio.



Seconda fase: laboratori in presenza



Laboratori formativi dedicati (12 h)

- I laboratori, articolati di norma in **4 incontri in presenza della durata di 3 ore, sono progettati** a livello territoriale e si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.
- La documentazione prodotta e l'attività di ricerca, svolta dai docenti neoassunti nel corso dello svolgimento delle attività laboratoriali, confluiscono nel **Portfolio professionale del docente.**

Aree trasversali



nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica



gestione della classe e problematiche relazionali



valutazione didattica e valutazione di sistema



bisogni educativi speciali



contrasto alla dispersione scolastica



inclusione sociale e dinamiche interculturali



orientamento e alternanza scuola-lavoro



buone pratiche didattiche disciplinari



Terza fase
Il peer to peer

- Tale attività è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche del docente neoassunto e alla riflessione con tutor e con i pari sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento:
- la **clima** della classe;
- la **dinamica docente/alunni**;
- il sostegno alla **motivazione** degli allievi;
- la capacità di generare e sostenere una relazione **serena e positiva**;
- le **scelte metodologiche**;
- la **dimensione organizzativa**;
- la costruzione di adeguate **esperienze di verifica** degli apprendimenti;
- la capacità di implementare nella didattica ordinaria una progettazione che miri alla **costruzione delle competenze** degli studenti.

Articolazione

Progettazione condivisa (3 h)

- E' il momento dedicato al raccordo preventivo in cui concordare i tempi e le modalità della presenza in classe, gli strumenti utilizzabili, le **forme di gestione** delle attività.

Osservazione 1 (4 h)

- Il docente neoassunto realizza l'osservazione nella classe del suo mentor nel corso dell'attività didattica.

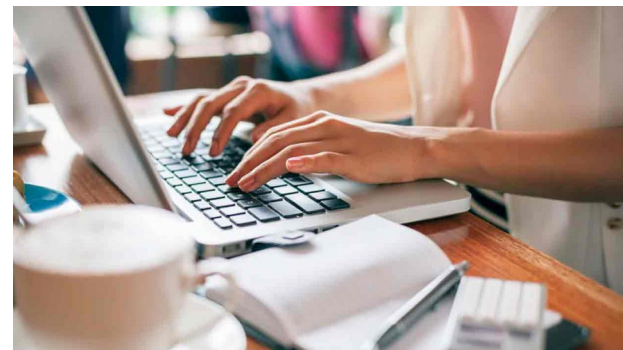
Osservazione 2 (4 h)

- Il docente mentor realizza l'osservazione nella classe del neoassunto nel corso dell'attività didattica.

Valutazione (1h)

- L'ora di valutazione è svolta tra i due docenti al termine dell'osservazione condivisa

Quarta fase: formazione a distanza



Formazione on line (20 h)

- La Direzione Generale per il Personale Scolastico del MIUR, avvalendosi dell'INDIRE, coordina le attività per la realizzazione e l'aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione.
- La durata della formazione online, in piattaforma INDIRE è stimata forfettariamente in **20 ore**, ma non è previsto il tracciamento delle attività.

- L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, sarà ulteriormente anticipata rispetto agli anni precedenti ed è prevista intorno al **20 novembre 2017**, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma per i docenti neoassunti.
- Le attività on-line conterranno leggere variazioni e revisioni di carattere editoriale e si introdurrà, a livello di portfolio formativo, un **collegamento logico e funzionale con i laboratori formativi**.
- Saranno confermati e **semplificati i questionari on line** per i diversi soggetti impegnati nella formazione.

- Nella piattaforma realizzeranno:



si

L'analisi e le riflessioni sul proprio percorso formativo a partire dal **bilancio di competenze**

L'elaborazione di un **portfolio professionale** che documenta la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività didattiche e che sarà consegnato al Comitato di Valutazione e al Dirigente scolastico.

La compilazione di **questionari per il monitoraggio** delle diverse fasi del percorso formativo.

La ricerca di **materiali di studio**, risorse didattiche, consultazione di siti dedicati messi a disposizione durante il percorso formativo.

Quinta fase: incontri di verifica



Incontro finale (3 h)

- L incontro, da realizzare a conclusione dei laboratori formativi, è finalizzato alla condivisione del lavoro svolto dai docenti e alla riflessione sui punti di forza dell'esperienza, sulle criticità e su eventuali proposte migliorative.

- Al termine delle attività di formazione il D.S. della Scuola Polo rilascerà l'Attestato di **frequenza e superamento** del corso di formazione.

Frequen
za



- L'attestato elencherà le **ore svolte per ogni fase** e sarà **consegnato** dal docente, unitamente al Portfolio formativo, **al DS della scuola di servizio** per la

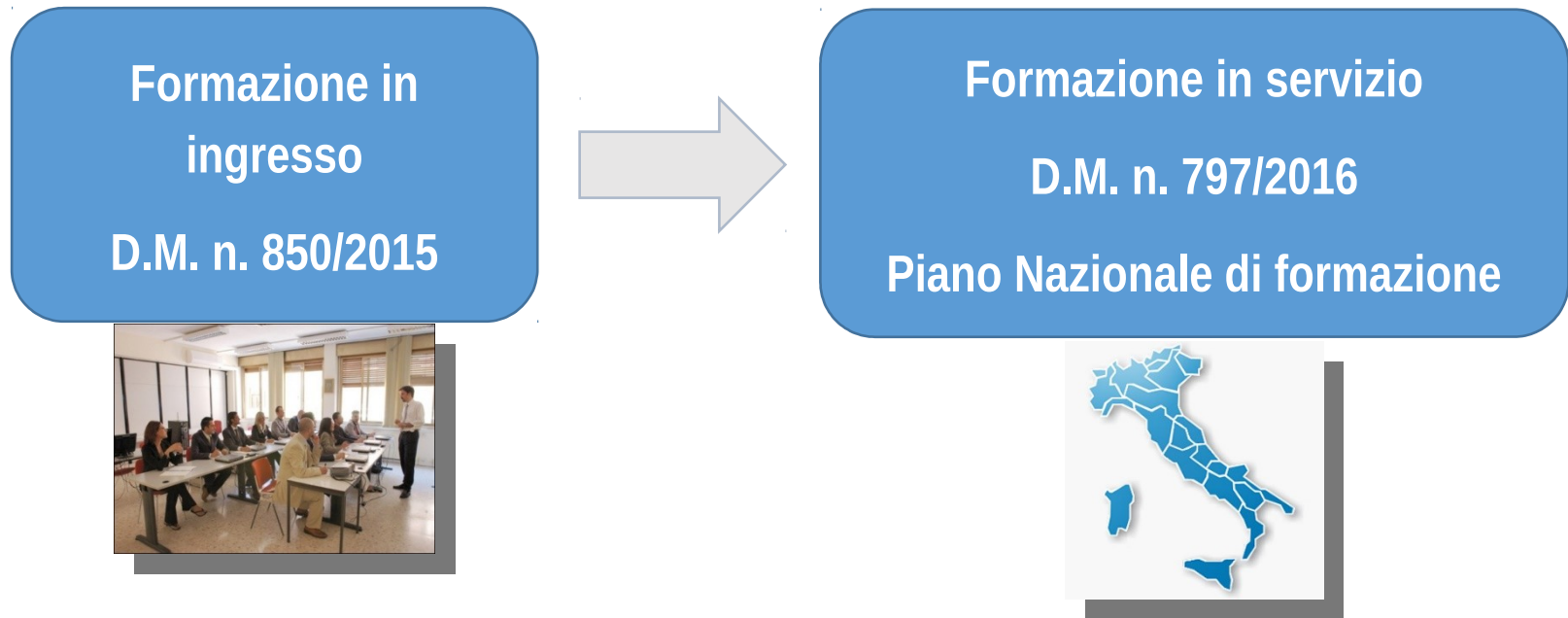
Attestat
o





CONFERME ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

Aggancio della formazione dei docenti neo-assunti alla formazione in servizio



La formazione in ingresso viene concepita come **primo momento di una formazione continua**, finalizzata allo sviluppo professionale progressivo.

Diffusione di buone pratiche e azioni di supporto regionale

I 15 poli formativi, individuati a livello provinciale e sub-provinciale ed operanti nelle ultime tre annualità, sebbene **non destinatari dei fondi, collaboreranno nella realizzazione dei laboratori formativi.** Si conferma l'azione di supporto organizzativo, monitoraggio e diffusione di buone pratiche del polo regionale **I.S. Torrente di Casoria.**



Liceo Scientifico Fermi di Aversa



L.S. Ciccio di Contursi Terme



L.T.I. Ferraris di Napoli



L.S. Pagano – Bernini di Napoli



Liceo Carducci di Nola



L.C. San V. Torio di S. Valentino Torio



Liceo Pascal di Pompei

Formazione docenti neo-assunti
in Campania



L.T.I. Lucarelli di Benevento



L.C. Borrelli di S. Maria la Carità



L.S. Archimede di Napoli



L.S. Europa di Pomigliano d'Arco



L.S. Ronca di Solofra



L.T. Buonarroti di Caserta



L.S. Torrente di Casoria



Scuola sec. 1° gr. Balzico di Cava de' Tirreni

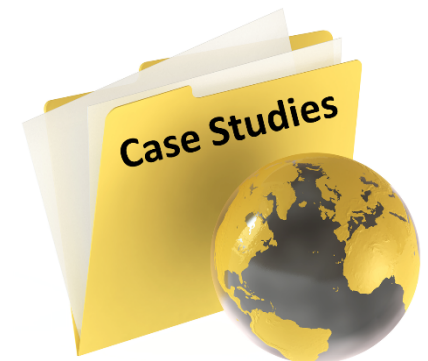
Potenziamento della metodologia laboratoriale



E' confermato il modello laboratoriale **“per problemi”**, **“per situazioni autentiche”**, favorendo il più possibile l'esemplificazione di situazioni di progettazione, di analisi e soluzioni, valutazione, ricerca-azione, prediligendo formatori **“con competenze di tipo operativo e professionalizzante”**.



Cooperative
learning



Valorizzazione della funzione del Dirigente Scolastico



Si evidenzia «il **compito culturale oltre che di garanzia giuridica** affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la **funzione di apprezzamento delle nuove professionalità** che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo».



«A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella **visita alle classi di servizio dei docenti neo-assunti**».



Valorizzazione del docente tutor

Il tutor funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come

«*mentor*».

Soprattutto per i docenti che si affacciano per la prima volta al mondo dell'insegnamento è portare di esperienza e competenze e, al tempo stesso, di empatia e capacità relazionali.



Il tutor:

- **accoglie nella comunità professionale il docente neoassunto e ne favorisce la partecipazione alle attività collegiali;**
- **collabora alla stesura del bilancio delle competenze e al successivo piano per lo sviluppo professionale, nel quale dovranno essere indicati esplicitamente gli obiettivi formativi che si intendono perseguire;**
- **offre la propria disponibilità all'ascolto, alla consulenza e alla reciproca osservazione in classe.**

Le tre funzioni del tutor

Istruttore

**TRASFERISCE
INFORMAZIONI**



Moderatore

**FAVORISCE
LA
COMUNICAZIONE E LA
CONDIVISIONE
E NEL
GRUPPO**

Facilitatore

**SOSTIENE LO
SVILUPPO DI
COMPETENZE
SPECIFICHE**



ELEMENTI INNOVATIVI

Il modello di governance

Azioni di **coordinamento a livello nazionale, accompagnamento e monitoraggio, supporto** delle iniziative formative;

Azioni di **coordinamento** delle attività a livello regionale e **raccolta delle rendicontazioni amministrative e didattiche**;

organizzazione degli incontri laboratoriali e attività amministrativo - contabili;

attività di **tutoring e peer to peer** tra i docenti neoassunti e i tutor.

Gruppo di coordinamento MIUR



USR



Scuole Polo degli Ambiti Territoriali



Scuole - sedi di servizio



L'organizzazione territoriale

- A partire dal corrente anno scolastico 2017-18, considerata la necessità di uniformare il modello organizzativo territoriale per gli interventi di formazione e la gestione amministrativo-contabile, i finanziamenti per la formazione dei neoassunti docenti e dei docenti in servizio, verranno assegnati alle scuole-polo per la formazione, individuate all'interno degli ambiti territoriali.



La valorizzazione delle esperienze consolidate e delle «buone pratiche»

- Le scuole polo per la formazione di ambito potranno delegare le attività di organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito che hanno un'**esperienza consolidata nel percorso di formazione dei neoas**



Impegni e riconoscimento del tutor

La partecipazione del tutor

negli incontri propedeutici

- A partire dal corrente anno scolastico, i Tutor saranno **coinvolti negli incontri propedeutici** per la condivisione di informazioni e strumenti utili per la gestione delle diverse fasi del percorso formativo.



Il riconoscimento dell'impegno del Tutor

- Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione, valutazione) potranno essere **attestate e riconosciute** dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015.

Il tema dello «sviluppo sostenibile»



- Tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi è inserito il tema dello **sviluppo sostenibile**, questione di grande rilevanza sociale ed educativa, così come prospettato nei documenti di orientamento delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

- La tematica è presente nei seguenti documenti:
 - Agenda Europa 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015;

The United Nations logo is centered in the background of the slide. It features a white map of the world centered on the North Pole, surrounded by a laurel wreath. The logo is set against a blue background.

- “Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini” discusso nel Consiglio d'Europa il 22 giugno 2017.

- Strategia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, presentata all'Onu dal 10 al 19 luglio 2017.

- L'obiettivo è quello di stimolare nei docenti neoassunti una progettazione didattica che, nelle modalità, nei contenuti e nell'organizzazione dei percorsi educativi, evidenzi, negli insegnamenti delle varie discipline, i **collegamenti trasversali con i temi dello sviluppo sostenibile** e che sia in grado di formare **cittadini attivi, consapevoli e responsabili.**

Gli incontri di restituzione finale



- Gli incontri di restituzione finale potranno essere organizzati in forma di **eventi di carattere culturale e professionale**, anche attraverso il coinvolgimento e le **testimonianze** di esperti e di docenti neoassunti, di Dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti.

Le visite nelle «scuole innovative»

- Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, circa 2.000 docenti in Italia (distribuiti in base alla tabella in allegato alla nota MIUR e scelti con criteri di rappresentatività) visiteranno scuole accoglienti.



- Le visite, organizzate a cura degli USR, saranno realizzate per piccoli gruppi di docenti presso scuole che si caratterizzano per una **consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica**, capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

- Le visite saranno svolte in **due giornate di full-immersion** presso le scuole accoglienti.
- Avranno la durata massima di **6 ore** nell'arco di ogni giornata.
- Questa attività, per i docenti selezionati, è considerata **sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi.**



CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

La discussione dell'esperienza realizzata



- Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per **procedere all'espressione del parere sul superamento** del periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti.

Il colloquio



- La discussione

prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel ***portfolio professionale***, trasmesso dal Dirigente Scolastico al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

Istruttoria del tutor e relazione del DS

- Il docente *tutor*
- presenta le **risultanze emergenti dall'istruttoria** compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.
- Il Dirigente scolastico
- presenta una **relazione per ogni docente**, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle **attività di tutoring**, della **visita didattica** effettuata e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Il parere del Comitato di valutazione

Il Comitato di valutazione è tenuto ad esprimere un parere motivato, con particolare riguardo ai criteri indicati dal

- a. **DM 850/2015, corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche** con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. **il corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;**
- c. **l'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente;
- d. **la partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti.



Giudizio sfavorevole

- In caso di giudizio sfavorevole, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli ***elementi di criticità*** emersi ed individuerà le ***forme di supporto*** formativo e di verifica del conseguimento degli *standard richiesti per la conferma in ruolo.*

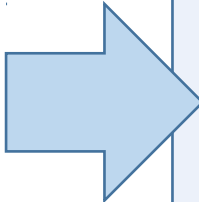
La verifica ispettiva

- Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente disposta** una **verifica ispettiva** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.
- La relazione, rilasciata dal Dirigente tecnico, è parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.



Superamento dell'anno di formazione e di prova

- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.



Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

- Compiuto l'anno di formazione la **conferma in ruolo con decreto del Dirigente Scolastico**, tenuto conto del parere del Comitato per la valutazione del servizio.
- **Il provvedimento è definitivo.** (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).

BUON LAVORO

E

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Per garantire un'opportuna azione di accompagnamento l'USR Campania ha provveduto a creare un'apposita sezione sul sito istituzionale www.campania.istruzione.it

in cui s via via inseriti documenti, note, circolari e materiali didattici di supporto.